

Del mio tradito core  
 E questo muto, e solitario horrore;  
 Se vieni per penar al mio gran foco  
 Diuidiamo i martiri, entra in quel loco.

*Atr.* Circea. *Cir.* Taci sleale;

Qual bugia la tua lingua  
 Proferir hora vuole?

*Bat.* Dalli buone parole.

*Cir.* Empio; mi pento hauerti

Dalla morte sottratto

Mostro d'infedeltà: torna ad Hermiona;

Renditi à mè rubello,

Segui, segui quel bello,

Che al sepolcro ti manda, e me abbandona;

Torna, torna ad Hermiona.

*Bat.* Signor fingi pentirti,

Digli che l'ami, e del tuo error fa scusa,

Ch'io il falso attestarò, come hoggi s'vsa.

*Atr.* Circea son vinto; i benefici tuoi

De stanmi al cor l'antico foco spento,

E de gh'errori suoi

Si risueglia quest'alma al pentimento.

*Bat.* O ben! segui così che dai nel segno.

*Cir.* Oh amor! vorrei di sdegno

Armar l'alma, nè posso;

Il tuo aspetto mi frena

Traditor adorato,

Vn tuo sguardo può tanto,

Che legal'arte mia, vince ogni incanto.

*Bat.* Circea non posso più

Questi ferrei legami

Son peggio che amorosa seruitù.

*Cir.* Quei ferri sciogliete,

Andate ò catene

Al sen del mio bene,

El cor gli stringete.

*Bat.*